COMUNE DI MONTEPULCIANO
PROVINCIA DI SIENA

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-CoV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 17, CO. 1 LETT. A, 28 E 29 DEL D. LGS. 9 APRILE 2008, N°81 E SMI

Il presente documento viene sottoscritto sulla copertina congiuntamente ai fini solo di attestare la data di emissione
MONTEPULCIANO (SI), 28 Aprile 2021

Il Datore di Lavoro
Dott.ssa Grazia Torelli

Il Datore di Lavoro
Ing. Roberto Rosati

COMUNE DI MONTEPULCIANO (SI)

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. SI
ANNITA PISPICO
1137

Responsabile del Servizio Protezione Prevenzione (RSPP)
Ing. Annita Pispico

Il Medico Competente
Dott. Pasquale Carducci

Per presa visione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Sig. Alessandro Capecchi

STUDIO TECNICO A. BORGOGNI & A. PISPICO
INGEGNERI ASSOCIATI
Via Cassia Aurelia I, n°25 - 53043 Chiusi Scalo (SI)
Telefono Fax: 0578 228174
E-mail: info@studioborgognipispico.it
PEC: alberto.borgogni@ingpec.eu; annita.pispico@ingpec.eu
Codice Fiscale/Partita Iva: 01107050526

Sommario

COMUNE DI MONTEPULCIANO 1
PROVINCIA DI SIENA 1
RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO 1
REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 17, CO. 1 LETT. A, 28 E 29 DEL D. LGS. 9 APRILE 2008, N°81 E.SMI 1
PREMESSA 1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA 3
2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE 4
3. MANSIONI 4
4. REPARTI 5
5. VALUTAZIONE RISCHIO COVID-19 5
6. Esito della valutazione del RISCHIO COVID-19 5
7. ALLEGATO I - SEGNALETICA DI SICUREZZA 14
15

PREMESSA

SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente relazione è il risultato di un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- Cosa può provocare lesioni o danni;
- Se è possibile eliminare i pericoli;
- Quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi che non è possibile eliminare.

Sulla base delle disposizioni contenute nelle norme dei vari titoli del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro di quest'impresa ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione del documento finale secondo le modalità contenute nell'articolo 29 del citato decreto.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

a)	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
b)	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie.
c)	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata.
d)	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

a)	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi.
b)	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione.
c)	Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
d)	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.
e)	Indicazione dei nominativi dei soggetti interni ed esterni che hanno partecipato al processo di valutazione: responsabile del servizio di prevenzione, addetti al servizio, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
f)	Indicazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo.
g)	Documentazione di supporto.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Ragione sociale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEPULCIANO
Datore di lavoro	Ing. Roberto Rosati - *RESPONSABILE DI AREA GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO* Dott.ssa Grazia Torelli - *RESPONSABILE DI AREA ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - CONTABILE*
Sede legale	Piazza Grande,1 - 53045 Montepulciano (SI)
Partita IVA	00223000522
Recapiti telefonici	Centralino: 0578 7121 - Fax: 0578 757355
Email/PEC	protocollo@comune.montepulciano.si.it comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it

2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro	
Cognome e Nome	Ing. Roberto Rosati *RESPONSABILE DI AREA GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO*
Cognome e Nome	Dott.ssa Grazia Torelli *RESPONSABILE DI AREA ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - CONTABILE*
Indirizzo	Piazza Grande,1 - 53045 Montepulciano (SI)
Ente rappresentato	Comune di Montepulciano
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Cognome e Nome	Sig. Alessandro Capecchi
Indirizzo	Piazza Grande,1 - 53045 Montepulciano (SI)
Recapiti telefonici	Centralino: 0578 7121
Ente rappresentato	Comune di Montepulciano
RLS	- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale eletto/designato dai lavoratori (RLS)
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Cognome e Nome	Ing. Pispico Annita
Indirizzo	Via Cassia Aurelia I, 25 - 53043 Chiusi Scalo (SI)
Partita IVA	01107050526
Recapiti telefonici	0578 228174 - Fax 0578 228174
Mail/PEC	info@studioborgognipispico.it - annita.pispico@ingpec.eu
Ente rappresentato	STUDIO TECNICO A. BORGOGNI & A. PISPICO INGEGNERI ASSOCIATI
RSPP	- Esterno (consulente)

3. MANSIONI

Personale dipendente comunale

4. REPARTI

Comune di Montepulciano

5. VALUTAZIONE RISCHIO COVID-19

Descrizione del rischio

Che cos'è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.
Ai sei Coronavirus, già noti per essere in grado di infettare l'uomo, si aggiunge un nuovo ceppo di Coronavirus denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV) che non era mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" **(SARS-CoV-2)**. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: **"COVID-19"** (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Sintomi

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da COVID-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata da SARS-CoV-2 hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Modalità di trasmissione

I Coronavirus e il nuovo Coronavirus (responsabile della malattia respiratoria COVID-19) possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.
Essendo un virus respiratorio, la via primaria di trasmissione sono le goccioline del respiro delle persone infette ad

esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Criterio di calcolo

La valutazione del rischio secondo la metodologia Inail prevede un primo step in cui, in base al codice Ateco dell'attività lavorativa, viene caricato il livello di rischio ed il fattore di aggregazione sociale attribuito dall'Inail come riportato in allegato al documento: *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"* pubblicato ad Aprile 2020.
È evidente tuttavia che tali profili di rischio possono assumere una diversa entità e modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. Pertanto per chi decide di procedere ad una valutazione personalizzata, si andrà a valutare il rischio da contagio da SARS-CoV-2 sulla base di tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)
  - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
  - 1 = probabilità medio-bassa;
  - 2 = probabilità media;
  - 3 = probabilità medio-alta;
  - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità
  - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
  - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
  - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
  - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
  - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

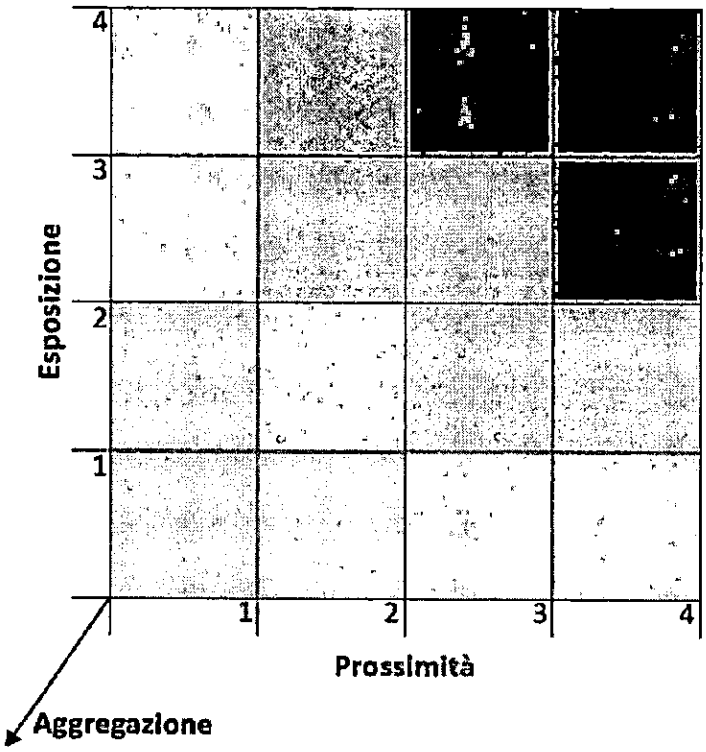
<u>Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:</u>

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.)
  - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settore manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
  - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
  - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
  - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente:

VERDE = RISCHIO BASSO
GIALLO = RISCHIO MEDIO-BASSO
ARANCIONE = RISCHIO MEDIO-ALTO
ROSSO = RISCHIO ALTO

Matrice di rischio



Rischio COVID-19

Descrizione	È stata effettuata una specifica valutazione dei rischi per la salute associati alla diffusione di malattie respiratorie da coronavirus SARS-CoV-2 per inalazione o contatto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Titolo X e allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, tenendo conto della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI, delle malattie che possono essere trasmesse, del sinergismo con altri agenti biologici e infine da eventuali indicazioni rese note dalle autorità sanitarie competenti (ASL, Regioni e Ministero della Salute). Nel presente capitolo parte integrante del Documento di valutazione dei rischi sono riportati in conformità alle disposizioni dell'articolo 271 del D.Lgs. 81/08 e smi: - le fasi di lavoro che comportano il rischio di esposizione; - il numero ed il gruppo dei lavoratori esposti; - le misure di prevenzione e protezione pertinenti e le procedure di lavoro già attuate e il programma di quelle ritenute opportune per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza. La valutazione del rischio sarà revisionata in occasione di modifiche significative delle attività lavorative, ed in ogni caso almeno ogni 3 anni. Situazione pericolosa (soggetti e attività da svolgere) Negli ambienti di lavoro il pericolo per i lavoratori si configura per una esposizione di tipo potenziale per il contatto con soggetti contaminati o malati. Ipotizzabile in contesti dove prevedibile contatto con il pubblico ed i cittadini che debbano accedere ad uffici aperti al pubblico. Modalità di esposizione alla situazione pericolosa (evento pericoloso) La potenziale esposizione può avvenire per inalazione di bioaerosol contaminato da coronavirus SARS-CoV-2, per stretto o ravvicinato contatto con soggetti infetti o malati o per carenza di igienizzazione delle superfici contaminate, per carenza di informazione e formazione sui rischi e misure comportamentali. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il rischio contagio è un rischio BASSO e non deliberato ed è considerabile un rischio potenziale e occasionale. Si evidenzia che in nessun processo aziendale è previsto l'uso deliberato del Sars-CoV-2 o di virus di qualsiasi natura. Nessun lavoratore effettua attività lavorative tali da prevedere una probabilità di contagio maggiore rispetto a quella della popolazione non lavorativa, ed in nessun processo o contesto aziendale sono rilevabili condizioni di esposizione superiori a quelle caratteristiche della popolazione non lavorativa. Il potenziale rischio COVID-19 correlato, per Comune di Montepulciano risulta quindi classificabile come "Rischio NON professionale", equiparabile a quello della restante popolazione non lavorativa. Il presente documento si integra al sistema di sicurezza aziendale specificamente diretto a prevenire il diffondersi del contagio da COVID -19, e si affianca a completamento e miglior definizione delle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 per il personale dipendente al fine di poter stabilire

	procedure e prescrizioni prevenzionistiche adeguate. Ciò ispirandosi ai principi contenuti nel D. Lgs. n°81/2008 e smi e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'articolo 2087 del Codice Civile, in capo al Datore di Lavoro che li applica nei propri luoghi di lavoro per garantire l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità, salute e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	• Personale dipendente comunale
Reparto\Ambiente	▪ Comune di Montepulciano

Valutazione secondo INAIL - RISCHIO COVID-19	
Codice Ateco	84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Classe di aggregazione sociale	1
Classe di rischio	MEDIO - ALTO

Valutazione personalizzata	
Esposizione	
Probabilità medio-bassa	**1,00**
Prossimità	
Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	**2,00**
Aggregazione	
Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)	**1,15**
TOTALE	**2,30**
CLASSE DI RISCHIO	**MEDIO - BASSO**

Misure preventive e protettive attuate

Il Comune di Montepulciano, in conformità alle recenti disposizioni legislative, ha adottato tutte le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro.
In particolare è stato redatto il "Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro" con l'obiettivo di fornire indicazioni operative aggiornate, finalizzate a incrementare negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.
Il Protocollo disciplina tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti e dai terzi che accedono abitualmente o occasionalmente negli ambienti di lavoro (corrieri, trasportatori, manutentori, imprese di pulizia, ecc.).
Il documento è costantemente aggiornato e tiene conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro contenute nei Protocolli condivisi sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo, il 24 aprile 2020 e il 6 aprile 2021 e sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell'INAIL.
Il Protocollo aggiorna tali misure tenuto conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo, nonché di quanto emanato dal Ministero della salute.

Numerose misure di contenimento del rischio da diffusione del contagio da virus Covid-19 sono già state approvate e attuate nell' Ente. Si ricordano tra le altre:
- Il servizio economato, con il supporto dei servizi manutentivi, ha provveduto, a installare nei luoghi di lavoro idonei e diffusi dispenser da appoggio e fissi (a muro) per detergere le mani, ha fornito mascherine protettive e

guanti monouso a tutto il personale dipendente. Qualora, in futuro, non fosse reperibile il gel detergente nelle quantità necessarie, il servizio economato privilegerà i servizi indifferibili in presenza e, negli altri servizi, i dipendenti potranno effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone.

- Si è proceduto ad una sanificazione straordinaria dei Palazzi comunali e della Biblioteca Comunale con acquisita relativa certificazione.
- Si e proceduto a diffondere ed affiggere a tutte le porte degli Uffici comunali e ai luoghi di timbratura cartellino presenze dei dipendenti, opuscoli informativi in materia di tutela e sanificazione per come forniti da I.S.S. e Regione Toscana, anche in corrispondenza degli spazi di timbratura cartellini presso gli spogliatoi del personale esecutore esterno in Località Totona nel capoluogo di Montepulciano e presso gli spogliatoi del personale esecutore esterno in Località Montepulciano Stazione.
- Si è proceduto a chiudere l'accesso al Palazzo Comunale e ad organizzare l'erogazione dei servizi indifferibili e urgenti con appuntamenti scanditi nella giornata per evitare la presenza di più di un utente nel Palazzo, anche per gli uffici tecnici, lavori pubblici e manutenzioni. Per gli utenti che entrano nel Palazzo Comunale per appuntamento si procede a compilare un form, previa informazione all'utente stesso, con nome, cognome, motivazione e servizio richiesto e riferimento telefonico al fine di una eventuale possibile rintracciabilità.

A tal proposito si richiamano, in particolare:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 09/03/2020 "Emergenza Covid-19 - misure organizzative";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 13/03/2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19 - adozione misure organizzative urgenti finalizzate ad individuare i servizi comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.102 del 04/06/2020 "Personale dipendente – protocollo di sicurezza anti-contagio da covid- 19 ai sensi dell'ordinanza del presidente regione toscana n. 40 del 3 maggio 2020 – approvazione";
- Determinazione dell'Area Amministrativa n. 1373 del 16/11/2020 "D.P.C.M. 3 novembre 2020 - Art. 3 comma 4 lettera i - Organizzazione del lavoro presso la Segreteria Generale";
- Determinazione dell'Area Finanziaria n. 1379 del 16/11/2020 "D.P.C.M. 3 novembre 2020 - Art. 3 comma 4 lettera i - Organizzazione del lavoro presso l'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA";
- Determinazione dell'Area Amministrativa n. 1380 del 16/11/2020 "covid-19 - personale dipendente area amministrativa - D.P.C.M. 3.11.2020 art. 3 comma 4 lett. i) ed ordinanza ministro della salute 13.11.2020 in materia di emergenza sanitaria – individuazione delle attività indifferibili e urgenti da garantire in presenza"

Tali disposizioni sono state ampiamente diffuse e pubblicizzate del Comune e rimangono vigenti e vincolanti per tutti i dipendenti.

Informazione e formazione generale

L'ente ha provveduto ad informare e formare i lavoratori e l'RLS sui risultati della valutazione, sulle attività e ambienti di lavoro in cui si è esposti al rischio, sulle procedure di emergenza, sulle misure igieniche e disposizioni aziendali generali, sulla funzione e circostanze di uso dei DPI, sul significato degli accertamenti sanitari.

Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

L'ente fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale, i fornitori esterni, i visitatori e lavoratori di imprese appaltatrici devono attenersi

In particolare l'informazione ha riguardato:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Procedure ed istruzioni operative

Al fine della prevenzione di ogni forma di affollamento e di situazioni a rischio di contagio, trovano applicazione i protocolli di settore per le attività produttive di cui all'Allegato IX al DPCM vigente.

[Indicazioni per l'accesso presso i locali dell'ente e procedura per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici]
Al fine di prevenire il rischio di una riattivazione di focolai negli ambienti di lavoro la procedura prevede:
- Informazione preventiva del personale e di chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
Per questi casi si fa riferimento alla normativa di seguito richiamata e alle successive ulteriori disposizioni che potranno essere adottate in materia:
- agli articoli 14, comma 1, e 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- all'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- all'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- all'articolo 1-bis del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124.
- Possibilità per ciascun lavoratore o terzo prima dell'accesso in azienda di essere sottoposto al controllo della temperatura corporea con termo scanner da parte di personale incaricato dotato di mascherina chirurgica, guanti in lattice. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

[Istruzioni per i corrieri e fornitori]
Per ridurre le occasioni di contatto e contagio fra corrieri, trasportatori e personale interno dei reparti o uffici, la procedura prevede:
- L'accesso di fornitori esterni secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite e previa informazione sulle disposizioni aziendali e misure igieniche;
- Per le attività di carico/scarico il personale dovrà rispettare il previsto distanziamento sociale e indossare mascherine chirurgiche e guanti in lattice;
- Per i trasportatori non sono disponibili servizi igienici dedicati con lavabi e sapone per il lavaggio delle mani;
- I corrieri potranno accedere agli uffici o reparti per le operazioni di carico o scarico solo dopo l'avvenuta informazione sulle disposizioni aziendali e indossando mascherina e guanti.

[Istruzioni per l'accesso di imprese appaltatrici e fornitrici di servizi]
Per ridurre le occasioni di contatto e contagio fra il personale delle imprese appaltatrici e il personale interno dei reparti o uffici, la procedura prevede:
- L'accesso nei reparti secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite e previa informazione sulle disposizioni aziendali e misure igieniche;
- Per lo svolgimento dei compiti il personale esterno dovrà rispettare il previsto distanziamento sociale e indossare mascherine chirurgiche e guanti in lattice;
- Vigilanza con personale preposto sull'applicazione e il rispetto delle disposizioni aziendali e misure igieniche;
- Per i lavoratori esterni non sono disponibili servizi igienici dedicati con lavabi e sapone per il lavaggio delle mani.

[Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, attrezzature e spazi comuni]
Per minimizzare il rischio di contagio e di diffusione dell'infezione il comune assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'ente, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
Per garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse sono disponibili

detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.

[Istruzioni e misure igieniche]
Al fine di minimizzare o contenere i rischi di contagio o infezione ciascun lavoratore è chiamato a rispettare quanto indicato:
- Lavare frequentemente le mani; il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.
- Evitare il contatto ravvicinato (distanza > 1 metro) con colleghi, personale esterno che soffrono di infezioni respiratorie acute, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al proprio corpo.
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavare le mani. Ricordarsi che se ci si copre la bocca con le mani si potrebbero contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS- CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- In tutti gli ambienti di lavoro e negli spazi comuni (mensa, ingressi, spogliatoio, sala riunione e aree comuni) indossare obbligatoriamente la mascherina e i DPI consegnati.

In più punti presso le strutture comunali sono affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare il comune mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

[Istruzioni operative per gli spazi comuni]
Per contenere il contagio negli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro, gli spogliatoi ed i servizi igienici, la procedura prevede:
- Ventilazione continua degli ambienti di 10 minuti ogni ora;
- Turnazione nella fruizione per gruppi definiti e tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi;
- Indossare la mascherina di tipo chirurgico;
- Rimodulazione e sistemazione degli spazi in modo di garantire una distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

[Gestione di incontri e riunioni]
Sono limitati al minimo indispensabile gli spostamenti, comunque nel rispetto delle indicazioni aziendali.
Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, sono organizzate garantendo un adeguato distanziamento sociale, ventilazione continua degli ambienti e riducendo al minimo il numero di partecipanti. Durante gli incontri i partecipanti indossano le mascherine di tipo chirurgico.

[Modalità di ingresso in azienda dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19]
La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 aprile 2021 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

Procedure	- Istruzioni operative per Coronavirus (SARS-CoV-2) - Procedura per la protezione del personale da COVID-19 - Procedure negli uffici aperti al pubblico della pubblica amministrazione
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro Medico Competente

Sorveglianza sanitaria	
La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo). La sorveglianza sanitaria rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020. Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19. Il medico competente attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021. Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19. La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro Medico competente

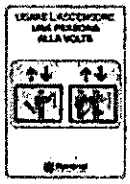
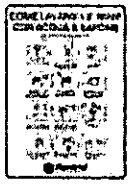
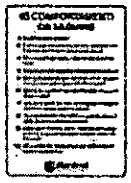
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori	
Mascherina chirurgica	
Facciale filtrante FFP2 senza valvola	
Guanti medicali monouso in lattice	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

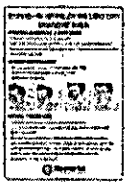
DPC	
Per minimizzare l'esposizione sono attuati interventi: - di riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.); - di separazione delle lavorazioni a rischio in ambienti dedicati; - di dislocazione temporanea di alcune postazioni di lavoro in altri locali normalmente non utilizzati.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

6. Esito della valutazione del RISCHIO COVID-19

LIVELLO DI ESPOSIZIONE	MANSIONE/REPARTO	MISURE DI SICUREZZA
RISCHIO BASSO	Non esistono gruppi di lavoratori o reparti esposti a questa fascia di rischio in questo documento	
RISCHIO MEDIO-BASSO	Personale dipendente comunale Comune di Montepulciano	Il rischio di contagio è presente ad **un livello medio-basso,** per la protezione del personale e dei terzi dal contagio devono essere rispettate le misure indicate nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" approvate in data 16 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, nel protocollo nazionale e nelle leggi regionali.
RISCHIO MEDIO-ALTO	Non esistono gruppi di lavoratori o reparti esposti a questa fascia di rischio in questo documento	
RISCHIO ALTO	Non esistono gruppi di lavoratori o reparti esposti a questa fascia di rischio in questo documento	

7. ALLEGATO I - SEGNALETICA DI SICUREZZA

	**Categoria:**	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Ascensore
	Descrizione:	Utilizzo ascensore
	Posizione:	In prossimità dell'ascensore
	**Categoria:**	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Come lavare le mani
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Controllo temperatura
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Corrieri e fornitori
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Divieto di accesso
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Ingresso
	Descrizione:	
	Posizione:	
	**Categoria:**	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Istruzioni
	Descrizione:	
	Posizione:	

	**Categoria:**	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Istruzioni uso DPI
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Norme di sicurezza
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Norme di sicurezza [1]
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Norme di sicurezza [2]
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Obbligo uso DPI
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Segnaletica COVID-19
	Nome:	Soluzione igienizzante
	Descrizione:	
	Posizione:	